



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



“MODENA CITTÀ UNIVERSITARIA”

ACCORDO QUADRO

**TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E
COMUNE DI MODENA**

06.10.2020

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI MODENA

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), con sede legale in Modena, in Via Università n. 4, (Partita IVA 00427620364) di seguito denominata UNIVERSITÀ, nella persona del Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Prof. Carlo Adolfo Porro

e

il Comune di Modena (di seguito COMUNE), con sede legale in Modena, via Scudari n. 20 (Partita IVA 00221940364), nella persona del Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli

Visti

- La legge 241 del 7/8/1990 art. 15 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 267 del 18/8/2000, TU degli Enti locali, art. 34;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 12 del 30/6/2003 art 3 e 47 e successive modifiche e integrazioni sull'Uguaglianza di opportunità di accesso al sapere;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 14 del 28/7/2008 art 2 e 4 e successive modifiche e integrazioni sulle Politiche per le giovani generazioni;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 15 del 27/7/2007 e la L.R. n 6 del 18/6/2015 sul Diritto allo studio;
- lo Statuto del Comune di Modena, Titolo VII, art. 69;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Titolo I, Decreto del Rettore n. 3 del 6 febbraio 2012;

Richiamati gli Indirizzi di Governo 2019-2024 del Comune di Modena (approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.06.2019) che prevedono quale uno degli indirizzi strategici dell'ente "La città universitaria", riconoscendo l'Università di Modena e Reggio quale sistema formativo universitario e scientifico di alto livello, proiettato su scala internazionale, importante riferimento per l'economia del territorio e ritenendo quindi il Comune doveroso interlocutore dell'Università in vari ambiti, tra cui lo sviluppo degli alloggi per studenti, il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, l'integrazione nella società modenese degli studenti anche fuori sede, in un'ottica di crescita e sviluppo responsabile e di qualità dell'Ateneo.

Richiamato il documento di indirizzi "Modena competitiva, sostenibile, solidale – Nuovo patto per lo sviluppo ed il benessere della città e del suo territorio", che sottolinea l'importanza del percorso intrapreso negli anni passati, per far diventare Modena sempre di più una città universitaria di rilevanza nazionale.

Richiamati gli indirizzi strategici di Unimore, in base ai quali Unimore:

- persegue il fine di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità attraverso la ricerca, lo sviluppo delle applicazioni che da essa discendono e la trasmissione di tale sapere alle nuove generazioni e alla società, mediante un'alta formazione di qualità.
- Riconosce che la ricerca scientifica deve contribuire allo sviluppo della conoscenza a favore dell'essere umano, della vita e dell'ambiente. Si pone l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni gli strumenti per affrontare le sfide della società, incrementare la competitività, creare posti di lavoro e in generale migliorare le condizioni di vita per i cittadini.
- Si propone come università responsabile, attenta alle sfide sociali e ambientali, aperta e vicina ai territori e alle comunità in cui vive. È attiva nel rimuovere le barriere di natura economica, sociale, culturale e di genere all'accesso all'Università e al mondo del lavoro.

Richiamato

- l'Accordo quadro tra Comune di Modena e Unimore approvato con Deliberazione della Giunta n.168 del 28/03/2017;

Richiamate le convenzioni in essere tra le parti che con il presente Accordo vengono confermate

Considerato che lo sviluppo di una sempre più profonda collaborazione fra il COMUNE e UNIMORE è la strada maestra per accrescere la proiezione internazionale del "Sistema Modena", per la crescita di una società della conoscenza, per la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico, per l'attrazione di capitali e talenti.

Ritenuto quindi opportuno pervenire alla definizione di un nuovo Accordo quadro sulle priorità di azione che UNIMORE e COMUNE intendono adottare al fine di consolidare e sviluppare ulteriormente le già numerose collaborazioni in atto fra le due Istituzioni, anche in un'ottica di area territoriale più vasta;

Premesso che:

- rafforzare le relazioni Città-Università è determinante per il consolidamento dell'identità di un luogo;
- elaborare una strategia comune, che capitalizzi le specifiche caratteristiche tra la Città di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia, quale principale motore di cultura e uno dei più importanti giacimenti di risorse intellettuali della città nonché principale piattaforma generatrice di innovazione e di accesso alle innovazioni scientifiche nazionali ed internazionali, aiuta a costruire un patrimonio culturale e scientifico con caratteristiche uniche e inimitabili ed essenziale per la crescita economica e sociale;
- migliorare le collaborazioni in essere tra le Parti e stabilire insieme le priorità di nuove ulteriori collaborazioni tra le competenze del Comune e quelle presenti nell'Università, rafforza il sistema Modena;
- individuare e attivare congiuntamente tra le parti modalità di stretta e fattiva collaborazione per lo sviluppo socioeconomico e per il miglioramento della qualità della vita della città, dei suoi abitanti e degli studenti universitari aumenta le opportunità di crescita sociale e di lavoro in particolare per i giovani;
- il costante e sinergico impegno di apertura e innovazione da parte della Città di Modena e dell'Università di Modena e Reggio favorisce la promozione della libertà e delle *capacità* di ogni persona, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, cultura o professione religiosa.
- il binomio inscindibile di didattica e ricerca è un requisito fondamentale per la comprensione dei processi economici, sociali e culturali, per la mobilità sociale, per la crescita economica e per l'affermazione e diffusione dei principi democratici, negli ambiti dell'ambiente, dell'istruzione, del sociale e sanitario.
- contribuire in modo determinante al vantaggio competitivo del territorio e costituire un terreno fertile per le aziende significa supportare la crescita, contribuire all'innovazione e a generare start-up, e quindi favorire le interazioni fra mondo accademico, industria e servizi e fra mondo accademico e cultura.

Convengono quanto segue:

ART. 1 – Finalità

Il presente accordo è finalizzato a consolidare e sviluppare il rapporto di collaborazione tra le Parti, e garantire l'adempimento di funzioni di servizio pubblico comune.

A tal fine, le parti coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato condiviso, ottenuto in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione e nell'obiettivo di fornire servizi indistintamente agli Studenti e all'intera collettività.

La collaborazione tra le parti è, pertanto, sorretta da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali di ciascun Ente e dei seguenti obiettivi comuni:

Il COMUNE e UNIMORE convengono sulla necessità di implementare e attuare il disegno di Modena Città Universitaria, puntando alla valorizzazione delle eccellenze formative dell'Università e alla nascita di nuove

eccellenti opportunità, alla qualificazione dell'accoglienza e dei servizi offerti a studenti, ricercatori e docenti, alla disponibilità di sedi e tecnologie adeguate, alla costante interazione fra Università e territorio in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, nascita e sviluppo di nuove imprese, formazione diffusa e permanente, didattica, nonché di analisi e innovazione delle politiche pubbliche.

ART. 2 – Progetto “Modena Città Universitaria”

Le parti convengono reciprocamente sul valore della sottoscrizione del presente Accordo Quadro, inteso come formale istituzione di “Modena Città Universitaria”, con l'obiettivo di rendere la Città sempre più a misura di studente, raccogliendo idee e suggerimenti anche direttamente dai protagonisti.

Il progetto, in particolare, si sostanzia in uno strumento di collaborazione reciproca tra il Comune e l'Università – tradotto negli impegni da ciascuno assunti nel prosieguo del presente Accordo – strumentali a garantire l'effettivo raggiungimento delle finalità e degli scopi enunciati nel precedente comma.

Art. 3 - Metodo di lavoro

L'attuazione del presente accordo quadro è immediatamente operativa secondo i principi della maggiore efficienza, efficacia e complementarità.

Sono confermate le specifiche convenzioni o protocolli d'intesa già in essere coerenti con le linee strategiche delineate.

È prevista la stipula di nuovi accordi e convenzioni, laddove si renderà necessaria maggiore specificazione, con cui si andranno a individuare competenze, risorse e tempi di realizzazione delle azioni previste.

Le parti concordano sulla necessità di istituire un **tavolo bilaterale di lavoro** che, nel pieno rispetto delle reciproche autonomie, conciliando gli obiettivi di mandato del Comune e i programmi di UNIMORE ha il compito di proporre azioni, iniziative e strumenti per attuare il presente accordo, per verificarne l'effettiva attuazione e per comunicarla al territorio.

Il tavolo bilaterale è composto da:

- per il COMUNE: Sindaco (o suo delegato) e altri due rappresentanti designati dal Sindaco
- per UNIMORE: Rettore (o suo delegato) e altri due rappresentanti designati dal Rettore

Le parti si impegnano inoltre ad attivare **tavoli tecnici** bilaterali preposti alla realizzazione degli obiettivi contenuti nel presente Accordo.

Per ogni singolo tavolo tecnico entrambe le parti indicano un referente stabile e unico per le informazioni o decisioni operative necessarie all'attivazione delle attività nei rispettivi Enti.

I singoli tavoli tecnici potranno proporre nell'ambito del presente accordo ulteriori e specifici convenzioni ed accordi.

In particolare, si ritiene necessario procedere con il presente accordo all'individuazione di priorità d'azione nei seguenti ambiti:

- I luoghi dello studio: Sedi universitarie e biblioteche
- I luoghi dell'abitare: residenze, alloggi e affitti
- I luoghi della ricerca
- I luoghi della cultura
- I luoghi della pratica sportiva
- I luoghi del tempo libero
- Trasporti e mobilità sostenibile
- Comunicazione, informazione, partecipazione, accoglienza e promozione turistica
- Offerta formativa, orientamento e lavoro
- Scambio di Competenze e Osservatorio delle politiche pubbliche
- Rete socio-sanitaria locale, disabilità
- Internazionalizzazione

Art. 4 Partecipazione degli studenti

Al fine di garantire l'effettiva partecipazione degli Studenti ai procedimenti amministrativi che porteranno all'attuazione dei precedenti progetti, viene istituito uno strumento di partecipazione permanente, denominato "tavolo periodico di confronto".

Il "tavolo periodico di confronto" è convocato dal Rettore, al massimo due volte l'anno.

La convocazione dovrà essere inviata al Comune almeno quindici giorni prima della seduta

Il tavolo, convocato con ordine del giorno su tematiche precise e ben definite, è costituito da:

- i componenti del tavolo tecnico per i servizi agli studenti ed il Presidente della Conferenza degli studenti o suo delegato
- gli amministratori dell'Amministrazione comunale interessati dall'Ordine del giorno
- i referenti dell'Università interessati dall'Ordine del giorno.
- i componenti dei tavoli tecnici interessati dall'Ordine del giorno

Art. 5 – Collaborazioni

Il presente accordo quadro è aperto e favorisce la rete di collaborazioni con altri enti locali, le scuole, il mondo associativo, altri stakeholders locali, quali, in particolare, l'Accademia Militare, il Tribunale, le Fondazioni bancarie, la CCAA, la Fondazione Collegio San Carlo, la Fondazione Marco Biagi, la Fondazione Democenter-Sipe, la Fondazione Mario del Monte.

Art. 6- I luoghi dello studio: Sedi universitarie e biblioteche

In materia di edilizia, il Comune si impegna a collaborare alla programmazione dello sviluppo infrastrutturale dell'Ateneo e, ove necessario, agevolando la predisposizione congiunta di varianti agli strumenti urbanistici, perseguendo diversi obiettivi: riqualificare il patrimonio esistente, migliorare la qualità e l'efficienza delle strutture destinate alla didattica e alla ricerca scientifica e ai servizi agli studenti e al personale.

Nello specifico le azioni sono:

- qualificare il Campus universitario di via Campi, costruzione di un nuovo Padiglione didattico, nonché destinazione di ulteriori spazi a sostegno delle nuove esigenze della didattica futura;
- promuovere lo sviluppo e la creazione di una rete di archivi del patrimonio documentale del territorio modenese.

Per quanto concerne le biblioteche, le parti concordano di consolidare le collaborazioni in atto tra il Sistema Bibliotecario provinciale, gestito in convenzione dal Comune di Modena, e il Sistema Bibliotecario dell'Università per perseguire il più alto grado di cooperazione possibile, allo scopo di offrire alla collettività servizi integrati e realizzare al tempo stesso una maggiore economia di scala.

Nello specifico, si andranno a ridefinire congiuntamente gli orari di apertura e utilizzo delle biblioteche e delle sale studio, in un'ottica di maggior fruibilità e disponibilità continua di luoghi per lo studio.

Art. 7- I luoghi dell'abitare: residenze, alloggi e affitti

Comune e Università concordano di sviluppare ulteriori azioni che possano ampliare l'offerta di alloggi in città a prezzi concordati ad un numero crescente di studenti fuori sede, anche tramite accordi con altri soggetti pubblici o privati; ritengono inoltre prioritario un migliore coordinamento dell'offerta già esistente, anche attraverso un unico punto di accesso preferibilmente on-line nel sito di Ateneo, deputato ad essere lo

“sportello unico per lo studente”. Un’attenzione particolare sarà riservata alle opportunità di insediamento di studenti nel centro storico.

In particolare, le azioni sono:

- coordinare l’utilizzo e l’accesso alle residenze universitarie e agli alloggi per studenti di ER.GO, del Comune e di propri soggetti partecipati, dell’Università e di privati, attraverso accordi con gli enti interessati;
- migliorare e potenziare il servizio alloggi, anche mediante un tavolo con Assessorato alle Politiche abitative, ER.GO - valutando anche soluzioni per incrementare il numero di residenze convenzionate per studenti universitari a prezzi calmierati, oltre al potenziamento/implementazione della vetrina alloggi di recente attivazione;
- mantenere e sviluppare iniziative di consulenza per agevolare la contrattazione privata e fornire tutele e garanzie a studenti e proprietari di case;
- promuovere nuove forme dell’abitare quali il social-housing, il co-housing, e una nuova e moderna versione dei “ragazzi alla pari” presso famiglie con necessità di assistenze e nuovi modelli di servizio abitativo offerti agli studenti (integrazione con spazi studio e di co-working, creazione di spazi dotati di servizi condivisi con la città)”
- rafforzare le agevolazioni fiscali sugli immobili che vengono affittati a studenti universitari. Nel Regolamento di Edilizia convenzionata e agevolata sono state introdotte due norme strategiche: la prima è il full home, che consente l’affitto parziale dell’alloggio agli studenti attraverso una convenzione di coabitazione; la seconda attiene alla possibilità di locare gli alloggi a studenti applicando gli Accordi territoriali (garanzie del Comune in cambio di affitti calmierati). Nel nuovo piano urbanistico prevediamo di favorire la creazione di alloggi per studenti o studentati escludendo l’applicazione del contributo straordinario per i cambi di destinazione d’uso, previa convenzione con il Comune.
- Comune, Università, ER.GO, Fondazione San Filippo Neri e Fondazione Collegio San Carlo, hanno sottoscritto un “Accordo per lo sviluppo del sistema di accoglienza degli studenti fuori sede”. L’obiettivo è individuare soluzioni che consentano di aumentare e anche di diversificare le opportunità abitative per gli studenti “fuori sede”, di coinvolgere altri soggetti istituzionali e di reperire capitali, pubblici e privati, per investire nel recupero e nella riconversione di immobili da destinare alle necessità abitative di studenti universitari, studenti ITIS, studenti impegnati in percorsi di formazione superiore e docenti universitari. Nel frattempo, sono in fase di ultimazione 46 nuovi alloggi destinati agli studenti universitari presso l’Erre Nord ed è in fase di perfezionamento il progetto di recupero a studentato del palazzo demaniale di via Bonacorsa in centro storico. Con la stessa logica, è necessario studiare la possibilità di riutilizzare a fini universitari (Residenza, accoglienza, servizi) altri immobili del centro, già sede di istituti di ordine religioso, al momento sfitti e inutilizzati, come per esempio quelli presenti nella zona di via Sgarzeria, così come ex sedi del Ministero della Difesa quali Sant’Eufemia e le caserme Fanti e Garibaldi.

Art. 8 - I luoghi della Ricerca

La ricerca scientifica di base e applicata è lo snodo dei processi di innovazione dell’apparato produttivo e dei servizi pubblici e privati.

L’Ateneo ha avviato da anni proficue collaborazioni dirette con importanti imprese del territorio ed è parte attiva del modello di ricerca e trasferimento tecnologico della rete regionale, particolarmente centrata sulla relazione fra l’Università, i Centri di ricerca e il sistema delle PMI.

I Centri di ricerca di UNIMORE rappresentano un valore anche per caratterizzare sempre più Modena come città universitaria integrata con le reti internazionali di ricerca.

In tale ambito le azioni sono:

- valorizzazione e ulteriore sviluppo della ricerca;

- rafforzamento delle relazioni tra Università, imprese e territorio per favorire attività di ricerca che generino opportunità a garanzia della salute dei cittadini;
- supportare, anche in accordo con le associazioni di categoria, i risultati dell'attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico dei laboratori, affinché abbiano la più ampia ricaduta sul sistema produttivo locale;
- affinare strumenti per il coordinamento delle piattaforme tecnologiche e per la partecipazione a bandi di finanziamento europei e regionali;
- incentivare, attraverso convenzioni con istituzioni e/o imprese, i servizi per lo sviluppo di spin-off da ricerca e nuove imprese high tech;
- valorizzare e sviluppare i centri di ricerca di Unimore per la definizione di politiche pubbliche innovative in tema di creatività e sviluppo dei talenti.

Art. 9 – I luoghi della cultura

Comune e UNIMORE si impegnano a collaborare con la Fondazione di Modena per la realizzazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino, che rappresenta l'investimento più consistente previsto in città nei prossimi anni nel campo del recupero del patrimonio storico e nella costruzione di un polo culturale capace di coniugare innovazione e valorizzazione dei giacimenti culturali della città, anche mediante una ridefinizione delle funzioni e delle strutture universitarie da collocarvi ed un ampliamento delle attività museali accademiche (Museo Anatomico, Teatro Anatomico, Museo della strumentazione scientifica, ...).

Analogo impegno sarà riservato allo sviluppo del Polo della creatività, situato nel comparto ex AMCM. Il Comune, in collaborazione con la Regione Emilia- Romagna, ha orientato su tale intervento le risorse dei fondi strutturali europei con l'obiettivo di realizzare, oltre alla sede di ERT, un polo destinato al teatro, allo spettacolo, alla creatività e all'innovazione in campo culturale.

UNIMORE e Comune si impegnano inoltre a continuare la già proficua collaborazione nel campo della diffusione della cultura e del sapere, proseguendo e ampliando la cooperazione al fine di:

- promuovere specifici progetti che valorizzino le competenze scientifiche legate all'Università e le capacità promozionali e di gestione organizzativa proprie delle istituzioni pubbliche al fine di qualificare sempre più l'offerta culturale cittadina;
- attivare una collaborazione strutturale nell'ambito di eventi, manifestazioni, convegni, quali Motor Valley Fest, Festival della filosofia, Modena Smart Life, Notte dei ricercatori ecc
- ottimizzare l'informazione e la comunicazione di eventi e iniziative culturali per il migliore utilizzo di spazi promozionali e di diffusione tramite canali informatici efficaci;
- agevolare anche economicamente la fruizione di iniziative culturali della città, sostenendo la domanda culturale innovativa e di diffusione del sapere tra i giovani;
- promuovere azioni di monitoraggio e restauro del Duomo e della Ghirlandina, ampliare la collaborazione fra i Musei Civici e i Musei Universitari.

Art. 10 – I luoghi della pratica sportiva

Nel settore dello Sport e dell'attività formativa ad esso correlata (si pensi solo alla necessità di contrastare il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva), Comune ed Unimore concordano nel mantenere e implementare una proficua collaborazione.

Nello specifico le azioni sono:

- integrare e migliorare l'offerta sportiva della città, anche realizzando nuovi poli sportivi nei parchi cittadini (percorsi fitness, canestri, campi da calcio, aree per la corsa, ecc.)
- costruire un percorso unico di accompagnamento e sostegno agli studenti atleti durante tutto il ciclo di studi e in contrasto al fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva;
- rafforzare, mediante lo sport, l'integrazione degli studenti fuori sede (sia italiani che stranieri) con il territorio;

- sostenere la formazione dei discenti mediante i valori etici e professionalizzanti dello sport;
- collaborare alla costruzione di buone pratiche che concorrano a contrastare il fenomeno del bullismo e dell'abbandono della pratica sportiva;
- collaborare per l'ampliamento dell'offerta formativa, valutando la possibilità di attivare un nuovo corso di laurea in Scienze Motorie;
- sviluppare le relazioni con i vari licei sportivi (pubblici e privati);
- favorire le convenzioni con le piscine comunali anche in orari mattutini.

Art. 11 – I luoghi del tempo libero

COMUNE E UNIMORE intendono impegnarsi per rendere la città a misura di studente anche attraverso una rete di opportunità per quanto riguarda il tempo libero.

A tal fine le azioni che si vogliono mettere in campo sono:

- attivare convenzioni tra studenti e Modena Amore Mio per i locali del centro storico;
- rendere più agevole la realizzazione di eventi e iniziative indipendenti da parte delle associazioni giovanili, favorendo e semplificando la concessione di spazi dove svolgere attività artistiche, culturali, sportive e sociali;
- promuovere maggiormente le agevolazioni, già presenti per gli studenti, per i teatri modenesi, cinema e luoghi culturali della città.

Art. 12 - Trasporti e mobilità sostenibile

L'Università e il Comune ritengono prioritario garantire la migliore mobilità e uso dei trasporti per gli studenti nell'ambito delle strategie pubbliche di sviluppo della mobilità sostenibile e dei trasporti integrati regionali.

In particolare, si ritiene di realizzare, anche in collaborazione con SETA (Società Emiliana Trasporti):

- azioni dirette a sensibilizzare la popolazione studentesca ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici; a tal fine, il Comune si impegna a mantenere tariffe agevolate e farsi parte attiva, insieme ad Unimore, affinché i mezzi pubblici siano organizzati in modo consono alle esigenze della popolazione studentesca;
- campagne di sensibilizzazione per studenti e docenti su comportamenti sostenibili: oltre alla mobilità, mettere in atto piccole azioni concrete di raccolta differenziata e di, attenzione alla riduzione dei consumi;
- azioni mirate alla promozione di servizi per la mobilità sostenibile: car sharing, bike sharing, parcheggi scambiatori, ecc..
- maggiore attenzione, nella definizione del Piano urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) delle esigenze della popolazione studentesca, per quanto riguarda i collegamenti tra i vari luoghi dell'Ateneo, in particolare dovrà affrontare anche il tema della viabilità del settore urbano Emilia/Vignolese/Vaciglio, già oggi critico anche per la forte domanda di sosta generata dalle attività universitarie; e più in generale implementare la rete di piste ciclabili collegando i quartieri, le frazioni, i plessi scolastici, mettendo in sicurezza la rete esistente, investendo sull'illuminazione pubblica e sugli attraversamenti ciclopedonali;
- introdurre depositi custoditi ed automatizzati in diversi punti della città presso le varie sedi universitarie: Policlinico, Foro Boario, ecc...
- rimodulare l'offerta di linee notturne del trasporto pubblico e il prolungamento degli orari di quelle più richieste dagli studenti.

Art. 13 – Comunicazione, informazione, partecipazione, accoglienza e promozione turistica

IL COMUNE e UNIMORE si impegnano a prevedere un percorso di accoglienza sia per gli studenti residenti, che per gli studenti fuori sede e/o Erasmus. L'obiettivo primario è far conoscere agli studenti le varie offerte della città ed i suoi numerosi servizi.

Nello specifico le azioni che si intendono intraprendere sono:

- creazione di una pagina web dedicata a Modena, città Universitaria, in cui saranno raccolte tutte le informazioni utili per vivere in pieno la città e le sue innumerevoli opportunità;
- ideare e sviluppare un Kit di benvenuto da consegnare a tutte le matricole;
- realizzare la giornata "Welcome to Modena – More than UniMore", indirizzata agli studenti Erasmus che vengono a studiare in città;
- investire nel progetto "YoungER Card", allargando la rete delle convenzioni e delle attività proposte agli under 30, migliorando soprattutto l'aspetto della comunicazione;
- creare nuove pagine del sito internet del Comune in lingua inglese;
- rimodernare, a seguito delle indicazioni regionali sui nuovi standard tecnologici, hotspot wi-fi ad accesso libero, garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio;
- diffondere l'utilizzo e la consapevolezza dei servizi digitali per pratiche e anagrafe, col vantaggio di abbattere le code agli sportelli comunali;
- organizzare specifiche iniziative mirate a far conoscere la città e i suoi servizi agli studenti, in particolare se fuori sede, mediante misure dirette a favorire l'utilizzo delle opportunità presenti sul territorio con l'intervento, se necessario, dei mediatori culturali.

Le parti, al fine di comunicare al meglio i progetti precedentemente elencati, si impegnano ad individuare congiuntamente strategie di comunicazione per favorirne un'ampia e diffusa conoscenza nei vari pubblici di riferimento (studenti, universitari, cittadini, famiglie ed imprese del territorio), attraverso i reciproci servizi di Ufficio stampa, web, social, foto-video e grafica.

Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative congiuntamente attivate, oltre che la propria. L'Università si impegna a coinvolgere il Comune nelle iniziative di scopo informativo rivolte agli Studenti (es. Open day, Info day...), mentre il Comune si impegna a supportare tali iniziative attraverso tutte le attività comunicative e promozionali del caso.

Le parti si impegnano a creare e a tenere aggiornato un sito internet con tutti i servizi, i progetti e gli eventi dedicati agli studenti. Il sito si chiamerà "Modena Città Universitaria".

Art 14 – Offerta formativa, orientamento e lavoro

Il COMUNE condivide e sostiene UNIMORE nell'attuazione dell'offerta formativa, fornisce sostegno all'attivazione di nuovi Corsi di studio ed iniziative formative post-laurea e garantisce supporto per eventuali nuove proposte di interesse per il territorio.

UNIMORE si impegna a potenziare l'offerta formativa mediante una costante attenzione alle esigenze del lavoro e del territorio circostante.

UNIMORE e COMUNE ritengono fondamentale il rapporto di collaborazione con le Istituzioni scolastiche per la divulgazione dell'offerta formativa universitaria e si impegnano:

- a collaborare nella organizzazione, anche con altri soggetti, di attività di orientamento allo studio, di speciali giornate di accoglienza o di organizzazione di eventi di attrazione, che consentano una scelta matura e consapevole da parte degli studenti ed un migliore inserimento negli studi universitari, valorizzando le possibili eccellenze in ingresso;
- a promuovere azioni congiunte volte a coinvolgere Istituzioni scolastiche del territorio comunale e provinciale e fuori dal territorio provinciale o esistenti in Paesi esteri con cui esistono relazioni di accordo per favorire l'accesso a studenti fuori sede.

L'accesso aperto alla cultura deve essere un obiettivo comune delle istituzioni e della società locale e in tal senso si ritiene opportuno sviluppare un progetto di OPEN EDUCATION, in grado di impattare sulla formazione continua delle persone, le esigenze delle imprese e dei lavoratori e i profili della cittadinanza. Dentro tali percorsi l'Università può fungere anche da ente certificatore ed erogare crediti formativi universitari, anche in un contesto di Terza missione.

UNIMORE e COMUNE intendono consolidare le ottime prospettive occupazionali dei laureati rispetto al presente scenario nazionale, concordano nel mantenere le collaborazioni attive sulla formazione e sull'orientamento al lavoro e di rafforzare il rapporto con il territorio economico e produttivo.

In tal senso le azioni previste sono:

- attività di collaborazione nell'organizzazione di occasioni di incontro con le aziende, che diano massima visibilità ed opportunità per giovani laureati e laureandi;
- favorire lo svolgimento di tirocini formativi presso i servizi del Comune e dei soggetti dallo stesso partecipati, nonché lo svolgimento di tesi di laurea e di dottorato su tematiche attinenti alla Pubblica Amministrazione;
- potenziare e differenziare le attività di alternanza scuola/lavoro di tipo orientativo, rendendole dei veri laboratori esperienziali.

Art 15 - Scambio di Competenze e Osservatorio

Le parti concordano sulla necessità di assicurare lo scambio delle reciproche competenze relative all'organizzazione della pubblica amministrazione mediante:

- lo sviluppo di scambi formativi e di competenze tra COMUNE e UNIMORE su temi di interesse pubblico quali occupazione, lavoro, andamenti sociodemografici, prevedendo momenti formativi e di dibattito aperti anche alla città;
- attività di aggiornamento di dirigenti e funzionari comunali che preveda l'utilizzo delle professionalità e delle competenze dell'Ateneo;
- momenti di formazione dei dipendenti comunali in corsi di studio e seminari universitari, anche attraverso la modalità della formazione a distanza (FAD);
- utilizzo di dirigenti e funzionari del Comune per testimonianze e lezioni nel contesto dei corsi universitari su tematiche relative ai processi di innovazione nella Pubblica amministrazione;-
- l'attivazione di una convenzione con la facoltà di Scienze della Formazione per quanto riguarda la formazione del personale scolastico comunale;
- forme di cooperazione e di scambio istituzionale, che valorizzino appieno la terza missione che l'Università è chiamata a perseguire, messe in atto anche mediante gli Osservatori istituiti presso l'Ateneo.
- l'attivazione di una convenzione con il CAPP (Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche) relativamente agli studi dei redditi e alle situazioni di povertà in città in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali.

In tale ambito obiettivo specifico è la progettazione e realizzazione di un Osservatorio delle politiche pubbliche co-gestito da Comune di Modena e Dipartimento di Economia di Unimore, con le modalità che andranno definite in specifico accordo, avente la finalità di rilevazione, monitoraggio e studio degli andamenti delle percezioni dei cittadini in un'ottica di gradimento degli utenti rispetto ai servizi offerti dall'ente locale e dal territorio, delle opinioni dei cittadini sui diversi temi della città, degli indicatori di output e di outcome anche in un'ottica di accountability e bilancio sociale, ai fini di una progettazione mirata e consapevole della città, in una costante interazione anche attraverso gli altri osservatori già istituiti di Unimore

Art 16 - Rete socio-sanitaria locale, disabilità

L'Università e il Comune concordano nel sostenere, con azioni mirate, la prevenzione delle disabilità, lo sviluppo di studi e progetti volti a implementare l'autonomia delle persone e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei diversamente abili, settori nei quali entrambi sono già attivamente impegnati. A tal fine si può definire una più stretta collaborazione con il dipartimento universitario sui temi della disabilità e i disturbi dell'apprendimento.

Si opererà per la qualificazione della rete dei servizi socio-sanitari, della tutela e della promozione della salute, per valorizzare gli operatori del sistema e il ruolo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché per promuovere i processi di empowerment della cittadinanza al fine di sviluppare il capitale sociale ed intellettuale della Comunità modenese.

Obiettivo comune è realizzare l'integrazione tra Policlinico e NOCSAE per tutti gli aspetti legati alle funzioni di didattica e di ricerca, nonché per gli aspetti di diretta pertinenza assistenziale.

Alcune aree di collaborazione sono:

- reciproco contributo allo sviluppo delle competenze professionali in tema di innovazione tecnologica ed organizzativa, in coerenza con lo sviluppo dell'offerta tecnologica del territorio;
- promozione e sviluppo di percorsi tesi alla presa in carico di specifiche utenze quali quelle correlate alla violenza di genere e all'abuso minori;
- facilitazione e sviluppo di percorsi per la presa in carico dei pazienti fragili alla dimissione (percorsi dimissione protetta), grazie all'offerta territoriale per accoglienza e assistenza in strutture alternative al ricovero;
- partecipazione integrata dei professionisti sanitari (équipes multiprofessionali e multispecialistiche) allo sviluppo sinergico di campagne informative e di sensibilizzazione per attività di donazione d'organi e di sangue.

Art 17- Internazionalizzazione

UNIMORE e COMUNE concordano nel promuovere azioni ed adottare strumenti che consentano di:

- promuovere l'immagine dell'Università di Modena e Reggio Emilia e della sua offerta formativa come patrimonio dell'intero territorio, utilizzando il canale preferenziale rappresentato dai rapporti di gemellaggio con le città straniere, in particolare quelle sedi di Università, anche attraverso reti internazionali;
- favorire la mobilità degli studenti nell'ambito dei Programmi Europei Erasmus, in particolare prevedere il riconoscimento di borse di studio, anche attraverso accordi con soggetti terzi, per gli studenti in uscita e potenziare i servizi per gli studenti stranieri in entrata, quali alloggi, corsi di lingua, tutoraggio ecc.

Nello specifico le azioni che si intendono intraprendere sono:

- migliorare i servizi di accoglienza e favorire la mobilità in entrata per studenti e visiting professor;
- promuovere e sostenere collaborazioni per sviluppare il tema della cittadinanza globale e il ruolo dell'EU;
- implementare la rete dei progetti europei.

Art. 18 - Risorse

Le parti, considerata la rilevanza della circolazione delle informazioni inerenti l'Ateneo anche per la programmazione complessiva delle politiche della città, concordano di favorire la trasmissione periodica reciproca di dati statistici relativi alla popolazione studentesca o inerenti programmazioni comuni.

L'uso di aule sale per riunioni, aula Magna, sale cittadine, sono di massima reciprocamente e gratuitamente concesse sia nelle sedi Universitarie che nelle sedi comunali per scopi inerenti la presente convenzione, nel rispetto degli orari e regolamenti d'uso ove presenti.

Comune e Università ottimizzano l'uso delle attrezzature anche informatiche, dei materiali, dei servizi di copiatura, secondo accordi di reciprocità e con i principi di migliore economicità ed efficienza complessiva delle attività ed equa distribuzione dei costi.

Le risorse finanziarie finalizzate all'attuazione del presente accordo quadro, sono previste nei rispettivi bilanci di esercizio e sono, ove necessario, quantificate in specifici atti attuativi del presente accordo.

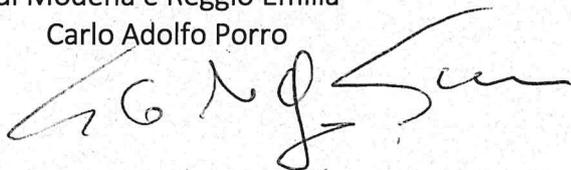
Comune ed UNIMORE condividono l'impegno a ricercare ulteriori finanziamenti regionali, nazionali ed europei per attuare le scelte contenute nel presente accordo.

Art. 19 - Durata

Il presente accordo rimane vigente a decorrere dalla data della stipula fino a disdetta espressa o a nuovo accordo.

Modena, 6 ottobre 2020

Il Rettore dell'Università degli Studi
di Modena e Reggio Emilia
Carlo Adolfo Porro



Il Sindaco del Comune di Modena
Gian Carlo Muzzarelli

